

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 08 **del mese di** aprile
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MODIFICA DELLA D.G.R. N. 119/2011 E APPROVAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA DI SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA IN MATERIA DI DECOMMISSIONING DELLA CENTRALE NUCLEARE DI CAORSO E DI GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI IN CAMPO MEDICO.

Cod.documento GPG/2013/369

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/369

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230/95 e s.m.i. recante "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari", ed in particolare gli articoli 55 e 56 relativi alla autorizzazione per la disattivazione degli impianti nucleari e alla relativa procedura;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- il D.L. 8 luglio 2010, n. 105 "Misure urgenti in materia di energia" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 13 agosto 2010, n. 129;
- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni con la legge 24 marzo 2012, n. 27 ed in particolare l'art. 24, rubricato "Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari" che prevede l'obbligo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di richiedere il parere motivato del comune e della regione nel cui territorio ricadono opere relative a progetti di disattivazione da rilasciarsi ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 230/95 e che tali amministrazioni debbano pronunciarsi entro sessanta giorni dalla richiesta;
- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 14 novembre 2007, n. 141 recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 26 luglio 2011, n. 50 recante approvazione del "Secondo Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico regionale 2011-2013";

Preso atto che nel territorio dell'Emilia-Romagna ed in particolare a Caorso ha sede un impianto di produzione termonucleare in attesa di decommissioning;

Considerato che:

- con decreto del Ministro dell'industria, commercio e artigianato del 5 agosto 1971 è stato rilasciato all'ENEL il Nulla Osta alla costruzione della Centrale nucleare di Caorso;
- con decreto del Ministro dell'industria, commercio e artigianato del 28 novembre 1981, modificato con decreto del 21 aprile 1983, è stata rilasciata all'ENEL l'autorizzazione all'esercizio della Centrale;
- la Centrale è in condizioni di arresto a freddo dal 25 ottobre 1986, data in cui il reattore fu spento in occasione delle attività connesse alla ricarica del combustibile nucleare;
- con delibera CIPE in data 26 luglio 1990 recante "Chiusura delle centrali elettronucleari di Caorso e di Trino Vercellese" è stata disposta la chiusura definitiva della Centrale ed è stata demandata all'ENEL l'esecuzione delle operazioni necessarie a portare l'impianto alle condizioni di "custodia protettiva passiva" secondo la strategia di disattivazione c.d. "safestore", nonché la predisposizione dei piani per il *decommissioning*;
- in data 31 maggio 1999, in attuazione dell'art. 13, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 79/1999, ENEL ha costituito la società So.G.I.N. S.p.A. Società Gestione Impianti Nucleari, con sede legale in via Torino, 6 - 00184 Roma, per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, la chiusura del ciclo del combustibile e le attività connesse e conseguenti;

- in data 4 novembre 1999 è stato sottoscritto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la definizione e l'allestimento di alcune misure volte a promuovere la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti in Italia;
- con decreto del Ministro dell'industria , commercio e artigianato del 6 aprile 2000 è stata trasferita la titolarità dei procedimenti autorizzativi concernenti l'esercizio della Centrale;
- con D.M. del 4 agosto 2000 So.G.I.N. è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., all'esecuzione di alcune attività migliorative delle condizioni di sicurezza e di protezione sanitaria dell'impianto, in coerenza con la strategia di disattivazione accelerata prevista dagli indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare contenuti nel documento del Ministro dell'industria, commercio e artigianato del 14 dicembre 1999;
- con nota prot. n. 01/8212 del 2 agosto 2001 So.G.I.N. ha proposto istanza al Ministero dell'industria, commercio e artigianato ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 230/95, per l'autorizzazione all'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione accelerata della Centrale in un'unica fase fino al rilascio incondizionato del sito;
- con decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004 sono stati definiti nuovi indirizzi strategici e operativi alla So.G.I.N., atti a consentire l'esportazione temporanea del combustibile irraggiato ai fini del suo riprocessamento;
- con direttiva del Ministro delle attività produttive del 28 marzo 2006 è stato disposto il riprocessamento all'estero del combustibile irraggiato;
- con l'Accordo Intergovernativo Italia-Francia del 24 novembre 2006 e il relativo Protocollo integrativo del 2 maggio 2007 è stato concordato il trattamento in Francia di 235 tonnellate di combustibile irraggiato utilizzato presso gli impianti nucleari italiani, tra cui anche quello della Centrale di Caorso;
- con propria deliberazione 9 luglio 2007, n. 1044 la Regione ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla procedura di VIA relativa al progetto "Impianto

nucleare di Caorso. Attività di decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito in Comune di Caorso, Provincia di Piacenza", presentato dalla Società;

- che il trasferimento del combustibile irraggiato, iniziato il 16 dicembre 2007, si è concluso in data 20 giugno 2010;
- con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali prot. n. DSA-DEC-2008-0001264 del 31 ottobre 2008, è stata sancita la compatibilità ambientale del progetto di decommissioning della Centrale nucleare di Caorso;
- con nota prot. n. 32927 del 5 ottobre 2011 ISPRA ha richiesto a So.G.I.N., a seguito dell'avvenuto allontanamento del combustibile nucleare irraggiato, un aggiornamento della documentazione allegata all'istanza per l'autorizzazione alla disattivazione;
- SOGIN spa ha provveduto all'aggiornamento dell'istanza menzionata ed alla sua trasmissione ad ISPRA con lettera prot. n. 42858 del 2 novembre 2011 successivamente inoltrata a questa Regione in data 2 aprile 2012 con prot. n. 12407 e acquisita al protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali al P.G. 2012.0088665 in data 6 aprile 2012;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con propria nota prot. 6150 del 26 marzo 2012, acquisita e conservata al protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali al PG.2012.79809 del 28 marzo 2012 ha comunicato di avere provveduto ad avviare l'iter istruttorio ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i. prima citato, invitando le Amministrazioni competenti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, a trasmettere all'ISPRA le proprie eventuali osservazioni per il seguito dell'istruttoria, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i. e all'art. 24, comma 4 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, anch'esso prima citato;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con propria nota prot. 10740 del 29 maggio 2012, acquisita dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e conservata al prot.

PG.2012.137697 del 4 giugno 2012, ha comunicato che procederà ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni con la Legge 24 marzo 2012, n. 27, alla convocazione della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'istanza di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso presentata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., a fronte dell'acquisizione, da parte della Commissione europea, del parere favorevole previsto dall'art. 37 del Trattato Euratom;

- la Commissione europea ha espresso parere favorevole, stabilendo che "l'attuazione del piano di smaltimento dei rifiuti radioattivi, sotto qualsiasi forma, provenienti dalla disattivazione della Centrale nucleare di Caorso, presso Piacenza, in Italia, non è tale da comportare, né in normali condizioni operative, né in caso di incidente del tipo e dell'entità di cui ai dati generali, una contaminazione radioattiva significativa sotto il profilo sanitario, delle acque, del suolo o dell'aria di un altro Stato membro";
- ISPRA con nota prot. n. 43149 del 14 novembre 2012 ha inviato a SOGIN osservazioni e richieste di informazioni relativamente all'aggiornamento della documentazione presentata a supporto dell'istanza di autorizzazione alla disattivazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., nota acquisita e conservata agli atti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali al prot. PG.2012.270924 del 19 novembre 2012;

Considerato che il Governo, con la firma della "Joint Convention on the Safety of Spent Fuel Management and on the Safety of Radioactive Waste Management" promossa dalla IAEA, ha assunto l'impegno di provvedere all'allestimento di un sistema nazionale in grado di gestire in sicurezza il combustibile nucleare esaurito ed i rifiuti radioattivi;

Ritenuto che:

- una adeguata politica per la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi debba dare risposta non solo alle esigenze connesse alla disattivazione della Centrale Nucleare di Caorso, ma anche al materiale radioattivo attualmente proveniente dalle applicazioni nucleari in campo medico;

- sussista un'esperienza in ordine alla gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi consolidatasi a seguito di ricerche e sperimentazioni a livello internazionale che ha trovato applicazione in numerosi impianti a carattere industriale ed è stata recepita in specifiche raccomandazioni e linee guida emanate da autorevoli istituti scientifici e riconosciuti enti di radioprotezione;
- l'acuta sensibilità sociale registrata nel nostro Paese sui temi della radioattività, della sicurezza nucleare, della tutela delle risorse ambientali richieda che il tema della gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi sia affrontato da una pubblica amministrazione capace di garantire un percorso trasparente;
- si ravvisi la necessità di rafforzare la conoscenza sull'andamento delle attività di completamento di decommissioning della Centrale nucleare di Caorso al fine di garantire un'adeguata informazione delle popolazioni interessate;
- sia necessario garantire un'adeguata informazione alla società regionale operando con dati tecnico scientifici che permettano di garantire e tutelare la comunità regionale;

Vista la propria deliberazione 31 gennaio 2011, n. 119 con cui è stata approvata la composizione della Commissione Tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione Emilia-Romagna in materia di uso civile dell'energia nucleare;

Viste:

- la risoluzione approvata dall'Assemblea Legislativa il 21 settembre 2011 a firma del Consigliere Giovanni Favia (oggetto n. 1268) che impegna la Giunta a modificare la propria deliberazione n. 119/2011 prima citata, limitandone l'applicazione esclusivamente al campo medico e al decommissioning;
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Legislativa il 14 giugno 2012 a firma del Consigliere Marco Carini (oggetto 2830) che impegna la Giunta a continuare il monitoraggio delle attività di decommissioning della Centrale Nucleare di Caorso;

Ritenuto opportuno:

- dotare la Regione Emilia-Romagna di un supporto fornito da esperti con competenze specifiche nei campi attinenti il decommissioning degli impianti nucleari e la gestione in sicurezza dei rifiuti radioattivi in particolare in campo medico che possa assistere la stessa nei compiti e nelle funzioni sopra richiamate;
- modificare pertanto la propria deliberazione n. 119/2011 al fine di ottemperare agli indirizzi dati dall'Assemblea Legislativa, limitandone l'applicazione al campo medico e al decommissioning di Caorso, adeguando anche la composizione della Commissione stessa;
- istituire la Commissione tecnica di supporto della Regione delimitandone il campo di applicazione al decommissioning della Centrale Nucleare di Caorso e alla gestione dei rifiuti radioattivi in particolare in campo medico, così composta:
 - un membro designato da ARPA
 - cinque membri designati dalla Regione di cui 1 dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, 1 dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e 3 dalla Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;

Ritenuto inoltre di stabilire quanto segue:

- il Presidente della Commissione viene individuato tra i membri designati dalla Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- la Commissione si riunisce almeno due volte all'anno a Bologna e comunque ogni qualvolta si renda necessario su convocazione del Presidente;
- le funzioni di segreteria tecnica della Commissione sono svolte dal Servizio Energia ed Economia Verde della Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- la Commissione resta in carica tre anni con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento;

Vista la L.R. 18 marzo 1985, n. 8, recante norme in materia di compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali;

Vista la deliberazione consiliare 24 marzo 1987, n. 1254 con la quale al punto a) del dispositivo stabilisce di corrispondere ai componenti ed ai segretari delle commissioni, comitati ed in genere di tutti gli organi collegiali, la cui composizione corrisponde a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 1 della L.R. 18 marzo 1985, n. 8 la somma pari a € 28,41, per seduta, al lordo delle ritenute di legge;

Richiamato, in particolare, l'art. 48, comma 3 della Legge regionale n. 14/2011 che dispone, fra l'altro, che "a decorrere dall'1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni e le altre utilità comunque denominate, corrisposte dalla Regione Emilia-Romagna ai componenti di organi collegiali regionali, nonché di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali di enti strumentali dipendenti dalla Regione, sono ridotti del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge n. 78 del 2010, come convertito dalla legge n. 122 del 2010";

Vista la deliberazione della Giunta regionale, n. 1014 dell'11/07/2011, avente per oggetto "Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni del D.L. 31 maggio 2010, n. 7 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122";

Dato atto pertanto che, in applicazione della normativa sopra citata, l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti della suddetta commissione, fino al 31 dicembre 2013, è ridotto a € 25,57 al lordo delle ritenute di legge, per seduta;

Dato atto pertanto che:

- a ciascun componente della Commissione, non dipendente della Regione Emilia-Romagna, sarà corrisposto un gettone di presenza di euro 25,57 per ogni seduta (al netto di eventuali contributi previdenziali) al lordo delle ritenute fiscali di legge e, nel caso in cui la partecipazione ai lavori preveda l'effettuazione di

viaggi al di fuori della località di residenza, un rimborso per spese vive di alloggio, vitto e trasporto, nella misura massima complessiva di 400,00 euro per ogni seduta, a presentazione della documentazione giustificativa in originale, a valere sul capitolo 10050 del Bilancio di previsione regionale;

- al Presidente della Commissione sarà corrisposto un gettone di presenza di euro 25,57 per ogni seduta (al netto di eventuali contributi previdenziali) al lordo delle ritenute fiscali di legge e, in considerazione dei prevedibili numerosi viaggi al di fuori della località di residenza per consentire un efficace funzionamento della Commissione e per garantire il coordinamento tra gli enti interessati (Ministero, Regione, Comune, ISPRA, ARPA), un rimborso per spese vive di alloggio, vitto e trasporto, nella misura massima complessiva di 2.500,00 euro per ogni anno di attività della Commissione, a presentazione della documentazione giustificativa in originale, a valere sul capitolo 10050 del Bilancio di previsione regionale;

Visti la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione n. 999 del 29 dicembre 2008 - Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive,
Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde,
Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di modificare la propria deliberazione n. 119/2011, secondo quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, delimitando il campo di attività

della Commissione Tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione al decommissioning della Centrale Nucleare di Caorso ed alla gestione dei rifiuti radioattivi in particolare in campo medico;

2. di approvare la composizione della Commissione Tecnica secondo quanto riportato nelle premesse e qui integralmente richiamate, attribuendole compiti di supporto tecnico-specialistico necessario alla Regione Emilia-Romagna nell'esercizio delle proprie funzioni limitatamente agli ambiti indicati nel punto precedente;
3. di stabilire che a ciascun componente della Commissione, non dipendente della Regione Emilia-Romagna, sarà corrisposto un gettone di presenza di euro 25,57 per ogni seduta (al netto di eventuali contributi previdenziali) al lordo delle ritenute fiscali di legge e, nel caso in cui la partecipazione ai lavori preveda l'effettuazione di viaggi al di fuori della località di residenza, un rimborso per spese vive di alloggio, vitto e trasporto, nella misura massima complessiva di 400,00 euro per ogni seduta, a presentazione della documentazione giustificativa in originale, a valere sul capitolo 10050 del Bilancio di previsione regionale;
4. di stabilire inoltre che al Presidente della Commissione sarà corrisposto un gettone di presenza di euro 25,57 per ogni seduta (al netto di eventuali contributi previdenziali) al lordo delle ritenute fiscali di legge e, in considerazione dei prevedibili numerosi viaggi al di fuori della località di residenza per consentire un efficace funzionamento della Commissione e per garantire i necessari collegamenti tra gli enti interessati (Ministero, Regione, Comune, ISPRA, ARPA), un rimborso per spese vive di alloggio, vitto e trasporto, nella misura massima complessiva di 2.500,00 euro per ogni anno di attività della commissione, a presentazione della documentazione giustificativa in originale, a valere sul capitolo 10050 del Bilancio di previsione regionale;
5. di affidare le funzioni di segreteria tecnica della Commissione al Servizio Energia ed Economia Verde della Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;
6. di incaricare il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo della adozione degli atti ai

fini della nomina dei componenti la Commissione di cui sopra, compreso il Presidente della stessa;

7. di incaricare il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo della adozione degli atti ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa e della liquidazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese agli aventi diritto;
8. di stabilire che la Commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di decommissioning della Centrale Nucleare di Caorso e gestione dei rifiuti radioattivi in campo medico avrà la durata di anni tre con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/369

data 21/03/2013

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'